

«Case occupate, l'Aler controlli i subaffitti»

La Rozza incalza l'azienda. La replica: il Comune coccola i centri sociali

—MILANO—

CONTROLLI non sono sugli occupanti abusivi, ma anche sui subaffitti illegali. L'assessore comunale alla Sicurezza Carmela Rozza, sollecitata dai consiglieri di centrodestra, interviene in Consiglio comunale sul tema delle occupazioni delle case popolari e chiede uno sforzo in più all'Aler: «Ho chiesto al presidente (Angelo Sala, ndr) che Aler faccia controlli porta a porta anche sui subaffitti, non solo sugli abusivi, come già sta facendo Mm». Sullo sfondo c'è l'eterno derby tra Aler (la società controllata dalla Regione che gestisce 40 mila case popolari a Milano) e Mm (la società comunale che ne gestisce altre 30 mila).



ASSESSORE Carmela Rozza punta il dito sui subaffitti delle case popolari

In aula la Rozza illustra nei dettagli la sua posizione: «Il controllo di chi abita nelle case lo deve fare la proprietà. Proprio oggi (ieri, ndr) ho avuto una riunione con Mm sull'obiettivo di avere un quadro completo di ogni famiglia che occupa abusivamente, e poi sui subaffitti. Una anagrafe completa degli inquilini delle case popolari è la base per ogni azione di risanamento del patrimonio Erp. Mm è agevolata in questo lavoro, perché ha messo le portinerie, e sta già facendo questo censimento. Ma ho chiesto di fare altrettanto al presidente di Aler». L'assessore, infine, sottolinea che «la legge sulla sicurezza urbana del ministro dell'Interno Marco Minniti ri-

chiama anche le Regioni a farsi carico del sostegno e della ricollocazione delle famiglie fragili occupanti senza titolo».

LA REPLICA del consigliere di FdI Riccardo De Corato non si fa attendere: «C'è poco da chiedere ad Aler i controlli porta a porta, per occupazioni e subaffitti e poi citare la legge Minniti sulla sicurezza che di fatto è una manna dal cielo per gli occupanti abusivi. Aler deve affrontare un numero pari a quasi 4 mila alloggi occupati abusivamente, sottratti a 23 mila famiglie di milanesi che da 30 anni con rispetto della legge aspettano il loro turno, alloggi spesso occupati dai centri sociali coccolati dalla maggioranza di palazzo Marino. Ricordo anche che il presidente Aler Sala può avere tutti i buoni propositi chiesti dalla Rozza, ma se non vi è il supporto di vigilanza urbana e servizi sociali

del Comune poco si può fare».

M.Min.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

